Num. 240

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1864

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 d'ogni mese.
Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		*Anno*	*Semestre*	*Trimestre*
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Svizzera	»	56	30	16
» Roma (*franco ai confini*)	»	50	26	14

TORINO, Sabato 3 Settembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		*Anno*	*Semestre*	*Trimestre*
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 8	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 8	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 8		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 8	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 8
2 Settembre	741,86	741,10	740,00	+23,4	+26,2	+25,8	+21,5	+25,4	+24,2	+16,0	E.N.E.	N.N.E.	E.N.E.	Nug. sottili	Quasi annuvolato	Coperto chiaro

PARTE UFFICIALE

TORINO, 2 SETTEMBRE 1864

Il Num. MCCCXX della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro Decreto del 22 agosto 1863 con cui sono affidate ai Prefetti alcune attribuzioni che spettavano al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio;

Sulla proposizione del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La nomina dei componenti e dei Segretari perpetui delle Società economiche instituite nelle Provincie Napolitane con Sovrano Decreto del 26 marzo 1817 sarà fatta quind'innanzi dalle Società medesime secondo le forme stabilite dall'art. 5 degli statuti per le Società economiche approvati col Decreto ora detto.

Art. 2. Cessa di essere necessaria l'approvazione governativa prescritta dagli articoli 132 e 133 degli statuti delle Società economiche Siciliane approvati con Sovrano Decreto del 9 novembre 1831 per le nomine dei Soci, Presidenti ed altri Ufficiali delle Società medesime.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 14 agosto 1864.

VITTORIO EMANUELE.

MANNA.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti del 6 agosto 1864:

Pugliese Francesco, sostituito cancelliere nel tribunale di Palmi, tramutato in quello di Avezzano;

Maggi Giuseppe, cancelliere della giudicatura di Minervino Murge, traslocato in quella di Acquaviva delle Fonti;

Lo Priore Giovanni, id. di Acquaviva delle Fonti, traslocato in Minervino Murge;

De Feo Salvatore, sostituito cancelliere in Pontecorvo, traslocato in Carinola;

Grossi Enrico, id. di Carinola, traslocato in Pontecorvo;

Basse Camillo, id. di Torre del Greco, traslocato in Montemiletto;

De Luca Antonio, id. di Marano di Napoli, traslocato in Torre del Greco;

Renzulli Gaetano, id. di Montemiletto, id. di Marano di Napoli;

Amati Antonio, cancelliere in Tursi, traslocato in Ventotene;

D'Anna Sebastiano, sostituito cancelliere in Buccino, traslocato in Postiglione;

Luongo Alfonso, id. di Postiglione, traslocato in Buccino;

Vacca Vito Antonio, id. di Contursi, traslocato in Majori;

Castagliola Michele, id. di Ventotene, traslocato in Contursi;

De Michele Nicola, cancelliere della giudicatura di Maglie, promosso alla 1.a categoria;

Rondinella Giuseppe, id. di Taverna, promosso alla 1.a categoria;

Bruno Giovanni, id. di Guardia S. Framondi, promosso alla 1.a categoria;

Petrelli Camillo, id. di Latronico, promosso alla 1.a categoria;

Fiore Perfetto, id. di Avezzano, promosso alla 2.a categoria;

Casale Gio. Battista, id. di Calvello, promosso alla 2.a categoria;

Corapi Antonio, id. di Squillace, promosso alla 2.a categoria;

Mundo Giuseppe, id. di Salice, promosso alla 3.a categoria;

D'Agazio Francesco, id. di S. Biase, promosso alla 3.a categoria;

Firmi Vincenzo, commissario nella R. procura del tribunale d'Aquila, promosso cancelliere nella giudicatura di Caramanico.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con Decreti RR. delli 6 e 14 agosto 1864:

6 agosto 1864

Mattioni Giovanni, segretario del tribunale di circondario in Camerino, collocato a riposo a sua domanda e per motivi di salute;

Aschieri Ferdinando, sostituito segretario presso la giudicatura mandamentale di Casalmaggiore, tramutato nella stessa qualità alla giudicatura mandamentale di Locate di Triulzi.

14 detto

Scelfo Santi, segretario presso la giudicatura mandamentale di Sambuca Zabut, tramutato nella stessa qualità alla giudicatura mandamentale di Alimena;

Dilluvio Giuseppe, già segretario del mandamento di Piazza Amerina, ora sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, riammesso in attività di servizio e nominato segretario presso la giudicatura mandamentale di Sambuca Zabut;

Coria Giuseppe, sostituito segretario presso la giudicatura mandamentale di Modica, nominato reggente il posto di segretario presso la giudicatura mandamentale di Mazzarino;

Sanmarini Emidio, applicato alla segreteria della giudicatura mandamentale di Carpi, nominato sostituito segretario presso la giudicatura mandamentale di Bettola;

Gerini dott. Palamede, sostituito segretario presso la giudicatura mandamentale di Castel S. Giovanni, dispensato da ulteriore servizio in seguito a sua domanda;

Federici dott. Luigi, id. di Pianello Val Tidone, tramutato nella stessa qualità alla giudicatura mandamentale di Castel S. Giovanni.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti del 6 e 14 agosto 1864:

6 agosto

Colli Tiburzio, giudice istruttore supplente in disponibilità, applicato al tribunale di circondario in Reggio (Emilia), nominato giudice nel tribunale del circondario di Reggio dell'Emilia, e coll'incarico della istruzione, in luogo di Cascione Arcangelo, dispensato da tale incarico.

14 detto

Benucci Carlo, giudice nel trib. del circondario di Reggio dell'Emilia, promosso alla 1.a categoria;

Manaresi Euclide, id. di Bologna, id.;

Rossi Antonio, id. di Parma, coll'incarico dell'istruzione, promosso alla 3.a categoria;

Floreno Girolamo, sost. proc. del Re presso il tribunale del circondario di Catania, promosso alla 1.a categoria;

Micela Giorgio, id. di Modica, promosso alla 2.a categoria;

Matteucci Giuseppe, giudice mandam. a Montalboddo, tramutato al II mand. di Ancona, lasciandosi vacante il mand. di Montalboddo per l'aspettativa di Nori Pelopida;

Chierici Prospero, vice-giudice del mand. II di Modena, tramutato al mand. I di Reggio;

Passali Francesco, nominato vice-giudice del mandam. di Macerata.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti del 14 agosto 1864:

Persico Enrico, sost. proc. del Re nel tribunale di S. Maria, nominato giudice nello stesso tribunale;

Crocetta Alfonso, giudice nel tribunale di S. Maria, id. sostituito proc. del Re nello stesso tribunale;

Donno Giovanni, giudice mandamentale di Atri, tramutato in Giulia;

Cocci Isidoro, giudice mandamentale in aspettativa, rimesso in carica e destinato in Atri;

Romano Lorenzo, id., id. in Larino;

Pallone Pietro, giudice mandamentale di Gimigliano, tramutato in Tiriolo;

Marinelli Graziano, nominato giudice mandamentale in Tricarico;

Laterza Giuseppe Antonio, giudice mandamentale in Serra Capriola, tramutato in Torricella Peligna;

Falciani Ferdinando, giudice mandamentale in aspettativa, dietro sua domanda dispensato dal servizio;

Rocco Michele, giudice mandamentale di Nereto, tramutato in Tossicia;

Margiotta Tommaso, id. di Tossicia, tramutato in Nereto;

Benedetti Antonino, id. di Orsogna, tramutato in Teramo;

Vocaturo Francesco, giudice suppl. nella sez. Chiaia in Napoli, dispensato dal servizio;

Grassi Nicola, id. in S. Angelo dei Lombardi, id.;

Ramieri Raffaele, nominato suppl. al giudice della sezione Chiaia in Napoli;

Natale Bernardo Achille, id. in S. Angelo dei Lombardi;

Gentile Diego, id. in Bova;

Pisani Bernardino, suppl. al giudice di Marcianise, dietro sua dimanda dispensato da tale ufficio;

Aleandri Santi, id. di Ancarano, id.;

Letizia Angelo, nominato vice-giudice in Marcianise;

Pierannunzi Amadio, id. in Ancarano.

In udienza del 6 agosto p. p. S. M., sulla proposta del Ministro Guardasigilli, ha fatto le seguenti disposizioni nel personale dell'ordine giudiziario:

Tripepi cav. Giuseppe, consigliere presso la Corte di appello di Catanzaro, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per lo spazio di un anno, senza stipendio;

De Sanctis Giuseppe, consigliere presso la Corte d'appello di Aquila, collocato in aspettativa per giustificata infermità, con un terzo di stipendio.

S. M. sulla proposta del Ministro della Guerra ha fatto le seguenti disposizioni:

Con Decreti Reali in data 20 agosto 1864

D'Atri dott. Alessandro, medico di corvetta di 2.a cl. nel Corpo Sanitario della R. Marina, venne trasferto col grado di medico aggiunto nel Corpo Sanitario dell'esercito;

Rava Giorgio, medico di regg. di 1.a classe,
Bomba Domenico, medico di batt. di 1.a classe,
Fortina Carlo, medico di batt. di 2.a classe,
vennero collocati in aspettativa per motivi di famiglia a seguito di loro domanda.

S. M. con Decreti 28 passato agosto di suo moto proprio ha nominato nell' Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:

ad Uffiziale

Bertazzi cav. avv. Gio. Batt.;

ed a Cavalieri

Stura D. Carlo, prevosto di Castello d'Annone;

Duroni Alessandro, fotografo della M. S. in Milano;

Calanzano-Vigna D. Bartolomeo, canonico della cattedrale di Biella.

Sulla proposta del Ministro di Stato, suo primo Segretario pel Gran Magistero, e con Decreto 28 scorso agosto, S. M. si è degnata conferire la Croce dei Ss. Maurizio e Lazzaro ai dottori:

Giusta Antonio, chirurgo ordinario presso l'Ospedale Mauriziano d'Aosta;

Berola Vittorio, medico ordinario id.

S. M. con Decreti 28 scorso agosto sulla proposta del Ministro della Guerra si è degnata conferire le insegne di Grand'Uffiziale dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro ai luogotenenti generali:

APPENDICE

SCENE DELLA VITA DOMESTICA IN ISVEZIA

tratte da un Romanzo

DI FRIDERIKA BREMER

(Continuaz., vedi n. 109)

Lettere di Franciska Werner

a Maria M.

I. (*seguito*)

Io mi trovava contenta di aver terminato così all'improvviso questa presentazione a *ma chère mère*, e credo che se si fosse fatta in forma più cerimoniosa le maniere di lei mi avrebbero urtata di più. Mi sentivo stanca e pensavo non senza desiderio al letto che avrei trovato pronto per me nella mia nuova casa.

Erano le undici di sera quando giungemmo, e non batteva luna, sicchè non mi fu dato neppure discernere l' apparenza del mio piccolo Eden. La casa però mi sembrò antica e piccina in paragone di quella che avevamo visitata. Quando entrai nel salotto mi credei nel paese de' sogni, sì bello ed illuminato esso mi apparve, con in mezzo la tavola a *thè*, che splendeva per le porcellane e le argenterie che v'erano sopra. Misi un grido di gioia; non sentivo più il sonno.

Un quarto d'ora dopo, seduta a tavola, contemplavo le tazze, i cucchiai, con incise le iniziali di Björn e le mie, e serviva il *thè* al mio Orso, che pareva felicissimo.

Quando aprii gli occhi alla mattina trovai il mio Björn perfettamente desto, che considerava con dolente sguardo la finestra, nella quale un raggio di sole si era dischiuso il varco fra una piccola squarciatura della cortina. Un gatto miagolava nelle vicinanze.

— Mio diletto marito, principiai solennemente, vi ringrazio della soave musica che m' avete preparata. Io suppongo che delle ragazze vestite di bianco aspettano il mio levarmi per deporre a' miei piedi i ramoscelli di pino. Sono pronta ad accoglierle.

— Ho pensato a miglior cosa che questa roba vecchia: disse allegramente Björn; ed in collaborazione con un valente artista ho aggiustato un panorama più splendido di quello dell' Arabia felice. Alzate la cortina.

Io fui in un salto alla finestra ed alzai la tendina con un certo palpito. Ah Maria! dinanzi a me, nello splendore del mattino, riluceva il lago circondato da verdi campi e da folti boschi, ed in mezzo al lago un'isoletta, ed in quella una maestosa antica quercia, ed il sole che splendeva su tutto sì da farne un paradiso! Fui così commossa ch' io non potei pronunciar parola.

— Possiate esser felice qui! susurrò Björn stringendomi al seno.

— Sono felice, troppo felice! risposi con gratitudine.

— Vedete quell'isoletta, l'isoletta del cigno? Sovente vi condurrò là nell'estate, e nelle belle sere vi faremo la cena.

— E perchè non la colazione? sclamai in estasi. Andiamo a prendervi il caffè in questa bellissima mattina. Andiamo subito.

— No, disse Björn sorridendo al mio entusiasmo. Debbo andare alla città a visitare i miei malati.

— Ah! peccato che la gente non sappia star sana! esclamai con bizza.

— E che cosa farei allora? disse Björn sgomentito.

— Verreste con me all'isola del cigno!

— Ritornerò a pranzo alle tre e mezzo, e questa sera potremo........ Ecco la cortina stracciata! non avrei mai creduto che fosse in tale stato!

E ci resterà finchè vivrò qui! sclamai vivamente. Non dimenticherò mai che fu da quell'apertura che io vidi per la prima volta il sole a Rosenvik. Ma, ditemi, che cosa è quel castello che vediamo in mezzo agli alberi dall'altra parte del lago?

— È Ramm: un vasto podere.

— E chi vi abita?

— Nessuno, adesso. Or fa quindici anni quel possedimento apparteneva a *ma chère mère*, ma l'ha venduto per abitare Karlsfords. La terra fu comprata dai massai, che coltivarono i campi e lasciarono andare in rovina il castello ed il parco. Si dice che un forestiere, amatore della caccia, l'abbia affittato per l'estate. Un giorno vi faremo una passeggiata. Ma per ora, mia cara, datemi da colazione, che io possa andar a vedere i miei malati.

Dopo la partenza di mio marito io principiai a far la conoscenza del mio piccolo mondo. Vi descriverò la casa, ma prima voglio dipingervene il padrone.

Voi non lo conoscete, Maria. Io ho sotto gli occhi la vostra cara lettera. Grazie, diletta mia, per l'affetto ed i buoni consigli che mi ci prodigate. Sono impressi nel mio cuore e non saranno mai dimenticati. Ora rispondo alle vostre domande. Björn è di statura media, con qualche cosa di forte e di potente nella sua persona; ha i capelli magnifici, la faccia pienotta e d'un bell'incarnato, gli occhi vivaci con un certo sguardo che vi pare vi legga nell'anima, il naso ben fatto quantunque un po' grosso, la bocca larga, i denti belli ma anneriti dall'uso del fumare. Le mani sono larghe ma ben modellate, i piedi altresì, il portamento d'un orso. Eppure con tutto questo non potete farvi un'idea precisa del mio Björn, perchè in tutte le sue movenze, in tutti gli atti traspira la bontà, la sincerità un non so che da ispirare la confidenza. Quest'espressione parla quando la bocca tace, il che accade sovente. La fronte è serena e la testa alta, la voce di basso profondo. Ecco l'esteriore del mio Björn. L'uomo interno, ah! Maria, debbo ancora studiarlo.

Fidanzata da due mesi, sposa da quindici giorni, non ho potuto giudicare ancora un uomo quasi sempre silenzioso; ma io credo e spero ogni cosa buona in lui.

Mi domandate se provo amore, vero amore per

Bordino cav. Virgilio, e
Gonzales cav. Gennaro,
già membri del Comitato dell'arma del Genio;
E la decorazione di Commendatore dell'Ordine stesso al maggior generale in ritiro,
Boccabadati cav. Gherardo.

Nel n. 199 di questa Gazzetta Ufficiale (lunedì 22 agosto 1864) alla pag. 2 da fra i Cavalieri Mauriziani nominati da S. M. a proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, leggasi *Tamburrini* Achille (e non *Zamborrino*) di Maglie.

Nella relazione che precede al Decreto R. stato pubblicato nella Gazzetta di ieri sul Seminario di Bergamo è occorso il seguente errore:

Nell'8° capoverso della 1.a colonna dove è scritto: « sulle parole della relazione *che in quanto agli istituti ecclesiastici era mantenuta la legislazione anteriore*, il Consiglio superiore osservò, ecc. » dovea scriversi: « il Consiglio di Stato, ecc. »

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO 2 *Settembre.*

MINISTERO DELLE FINANZE.

Avviso di concorso.

Il Direttore del Demanio e delle Tasse in Torino a rinnovazione, per quanto lo riguarda, della pubblicazione fatta nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* dell'8 corrente mese, n. 187, notifica quanto segue:

1. A norma del disposto dal cap. V del R. Decreto 17 luglio 1862, n. 760, sono aperti esami di concorso per l'ammessione di volontari alla carriera superiore dell'Amministrazione del Demanio e delle Tasse.

2. Gli esami avranno luogo nel locale della Direzione demaniale di Torino, via dell'Arsenale, n. 11, nei giorni 26, 27 e 28 del prossimo mese di settembre.

3. Detti esami consisteranno in due prove di cui una in iscritto e l'altra verbale.

La prova in iscritto consisterà nel risolvere:

a) Un quesito di diritto civile o di procedura civile;

b) Altro quesito sui primi elementi di economia politica o di statistica;

c) Un problema di aritmetica sino ed inclusa la regola semplice di proporzione, colla dimostrazione del modo di operare e della esattezza del calcolo.

La prova orale verserà sul diritto e sulla procedura civile, sui principii dell'economia politica e sui dati statistici del Regno e dei principali Stati odierni, sul sistema decimale applicato ai pesi ed alle misure, e sulle altre nozioni generali che deve aver acquistato il candidato nel corso de'suoi studi.

La risoluzione dei temi segnati alle lettere *a* e *c* avrà luogo nel giorno 26 settembre, e quella del tema indicato alla lettera *b* nel giorno 27; ed in questo stesso giorno, se possibile, od altrimenti nel giorno 28 e successivi, avrà luogo l'esame verbale.

Gli aspiranti dovranno perciò presentarsi non più tardi delle ore sette e mezzo del mattino dei giorni avanti accennati, avvertendo che per gli esami in iscritto non si possono impiegare più di sei ore in ciascun giorno.

4. I giovani che intendono di far parte del concorso devono giustificare di avere i requisiti prescritti dall'art. 31 del succitato Decreto colla produzione:

a) Della fede di nascita che comprovi avere l'aspirante l'età non minore di diciotto, nè maggiore di trent'anni;

b) Di un certificato da cui risulti essere l'aspirante italiano e domiciliato nel Regno, e di avere sempre tenuto una irreprensibile condotta;

c) Di un'obbligazione (in carta da bollo ed esente dal registro) del padre o di una terza persona, di mantenere l'aspirante durante tutto il tempo del suo volontariato, ovvero di un certificato che provi aver egli mezzi di fortuna sufficienti pel suo sostentamento.

L'obbligazione od il certificato deve essere vidimato dal Sindaco locale per la verità della firma e dell'esposto;

d) Del diploma originale di laurea, oppure di un certificato rilasciato da una Università del Regno che provi avere l'aspirante fatto il corso delle instituzioni civili, e di averne superati gli esami.

Ogni aspirante dovrà non più tardi del 10 settembre presentare la domanda in carta da bollo corredata dai titoli giustificativi.

Torino, il 9 agosto 1864.

Il Direttore Demaniale
MANFREDI.

R. UNIVERSITA' DI BOLOGNA.

Nel giorno 5 luglio 1864 i signori *Ballotta Giuseppe* e *Fabbri Ercole Ludovico* sostenevano in questa Università l'esame di laurea e libero esercizio in Medicina e Chirurgia: e oltre all'avere riportata in tale esame la pienezza dei voti erano dalla Commissione giudicati meritevoli della menzione particolare sancita dall'art. 68 del Regolamento universitario.

Bologna, 26 agosto 1864.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DEL TESORO DI TORINO.

Dinanzi la giudicatura di Asti i pensionari Bertoni (minori) Ubaldo, Giovanni Antonio e Maria Elisabetta, hanno dichiarato di avere smarrito il proprio certificato d'iscrizione portante il numero 12104, per l'annuo assegno di L. 467 50, e si sono obbligati di tener sollevate le Finanze dello Stato da qualunque danno che per tale smarrimento potesse derivare alle medesime.

I pensionari stessi hanno inoltre fatto istanza per ottenere un nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione e alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'iscrizione verrà ai suddetti pensionari rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione a questa Direzione Compartimentale del Tesoro o all'Agenzia del Tesoro della Provincia di Alessandria.

Torino, addì 31 agosto 1864.

Il Direttore compartimentale del Tesoro
GONELLA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA.

Distinta delle Obbligazioni (*Boni*) del prestito nazionale delle Romagne (Decreti 25 luglio e 24 settembre 1859. Legge 4 agosto 1861, Elenco D, n. 21) comprese nella 10.a estrazione che ha avuto luogo il 1.o settembre 1864.

Numeri delle 417 Obbligazioni di 1.a categoria da L. 100.

3, 14, 15, 27, 42, 48, 61, 73, 95, 96, 109, 117, 149, 160, 166, 206, 209, 214, 219, 238, 240, 247, 258, 274, 277, 281, 295, 316, 322, 330, 333, 334, 336, 363, 402, 403, 410, 429, 438, 445, 446, 485, 494, 497, 499, 511, 525, 527, 531, 550, 561, 585, 604, 613, 618, 619, 634, 639, 644, 678, 680, 696, 705, 712, 716, 720, 721, 767, 777, 780, 799, 803, 805, 807, 815, 817, 853, 855, 857, 871, 873, 896, 897, 904, 912, 932, 949, 962, 976, 1012, 1022, 1043, 1044, 1045, 1060, 1072, 1083, 1089, 1112, 1123, 1124, 1150, 1154, 1159, 1165, 1211, 1220, 1233, 1266, 1270, 1298, 1304, 1308, 1337, 1340, 1355, 1398, 1413, 1415, 1427, 1437, 1461, 1464, 1491, 1495, 1504, 1505, 1512, 1514, 1581, 1595, 1599, 1601, 1607, 1616, 1642, 1651, 1658, 1673, 1682, 1697, 1699, 1703, 1713, 1729, 1730, 1739, 1740, 1741, 1746, 1772, 1778, 1811, 1813, 1816, 1829, 1836, 1849, 1879, 1880, 1914, 1961, 1983, 1985, 2008, 2021, 2022, 2025, 2030, 2040, 2043, 2065, 2072, 2099, 2100, 2142, 2143, 2147, 2148, 2172, 2185, 2193, 2212, 2216, 2218, 2221, 2225, 2226, 2229, 2237, 2242, 2277, 2285, 2293, 2296, 2301, 2307, 2310, 2315, 2322, 2323, 2327, 2346, 2353, 2385, 2387, 2402, 2404, 2409, 2416, 2430, 2439, 2440, 2443, 2457, 2466, 2471, 2473, 2476, 2490, 2493, 2506, 2507, 2512, 2513, 2516, 2538, 2541, 2558, 2573, 2590, 2622, 2629, 2631, 2645, 2661, 2668, 2680, 2691, 2697, 2713, 2735, 2738, 2739, 2743, 2767, 2790, 2814, 2831, 2836, 2837, 2839, 2850, 2861, 2867, 2883, 2897, 2904, 2909, 2913, 2914, 2918, 2970, 2989, 2999, 3009, 3031, 3043, 3065, 3070, 3075, 3129, 3132, 3137, 3161, 3175, 3182, 3193, 3206, 3209, 3217, 3224, 3236, 3241, 3245, 3246, 3287, 3292, 3308, 3341, 3360, 3412, 3413, 3417, 3418, 3435, 3438, 3450, 3451, 3471, 3472, 3499, 3501, 3510, 3518, 3563, 3574, 3581, 3600, 3601, 3631, 3675, 3679, 3689, 3690, 3712, 3713, 3718, 3724, 3725, 3730, 3737, 3750, 3751, 3762, 3771, 3783, 3800, 3805, 3812, 3839, 3850, 3859, 3870, 3940, 3941, 3959, 3983, 3992, 3993, 3996, 4013, 4027, 4032, 4035, 4045, 4050, 4084, 4089, 4129, 4132, 4135, 4142, 4157, 4162, 4187, 4230, 4243, 4252, 4253, 4256, 4270, 4271, 4297, 4303, 4304, 4322, 4344, 4359, 4369, 4371, 4382, 4387, 4392, 4404, 4410, 4436, 4447, 4465, 4468, 4471, 4489, 4494, 4496, 4515, 4539, 4549, 4566, 4580, 4611, 4685, 4711, 4724, 4743, 4745, 4754, 4755, 4761, 4763, 4765, 4767, 4772, 4790, 4797, 4817, 4832, 4856, 4860, 4885, 4909, 4914, 4922, 4925, 4941, 4951, 4974, 4998.

Numeri delle 233 Obbligazioni di 2.a categoria da L. 250.

14, 16, 21, 23, 36, 55, 79, 87, 93, 124, 137, 151, 152, 157, 159, 186, 204, 216, 218, 228, 246, 250, 252, 273, 278, 279, 286, 330, 337, 349, 359, 396, 408, 449, 454, 481, 482, 506, 527, 531, 546, 579, 584, 606, 609, 612, 643, 665, 677, 692, 705, 715, 720, 722, 738, 740, 760, 764, 777, 779, 796, 801, 816, 836, 841, 864, 874, 897, 910, 925, 931, 953, 958, 939, 963, 984, 1001, 1007, 1008, 1010, 1022, 1025, 1028, 1058, 1061, 1079, 1080, 1110, 1112, 1113, 1133, 1182. 1190, 1221, 1222, 1224, 1231, 1237, 1238, 1279, 1300, 1301, 1302, 1307, 1312, 1321, 1325, 1330, 1331, 1341, 1349, 1351, 1358, 1361, 1364, 1388, 1413, 1416, 1419, 1420, 1431, 1436, 1472, 1481, 1495, 1500, 1508, 1510, 1511, 1513, 1535, 1576, 1593, 1606, 1625, 1639, 1645, 1664, 1673, 1578, 1683, 1700, 1720, 1724, 1728, 1737, 1753, 1783, 1789, 1797, 1802, 1817, 1820, 1834, 1838, 1844, 1850, 1863, 1868, 1887, 1898, 1913, 1924, 1952, 1971, 1994, 2004, 2010, 2012, 2021, 2027, 2071, 2072, 2079, 2085, 2087, 2099, 2107, 2113, 2121, 2122, 2140, 2142, 2166, 2167, 2188, 2190, 2193, 2204, 2213, 2264, 2273, 2294, 2341, 2348, 2373, 2390, 2391, 2394, 2398, 2402, 2403, 2435, 2439, 2447, 2451, 2466, 2470, 2503, 2549, 2552, 2573, 2594, 2623, 2627, 2632, 2633, 2664, 2674, 2680, 2686, 2688, 2706, 2719, 2722, 2725, 2729, 2736, 2753, 2777, 2784, 2790, 2796.

Numeri delle 100 Obbligazioni di 3.a categoria da L. 500.

16, 19, 42, 105, 108, 118, 134, 140, 161, 175, 204, 208, 213, 238, 241, 247, 264, 280, 282, 344, 345, 356, 359, 365, 383, 385, 400, 441, 446, 459, 463, 471, 475, 482, 516, 538, 545, 565, 581, 594, 595, 596, 601, 610, 618, 626, 629, 632, 633, 656, 664, 689, 708, 713, 723, 730, 731, 738, 754, 789, 821, 843, 866, 877, 880, 883, 884, 885, 901, 907, 921, 932, 940, 941, 956, 962, 963, 973, 986, 991, 992, 993, 1008, 1012, 1034, 1044, 1046, 1074, 1082, 1093, 1105, 1122, 1136, 1137, 1148, 1155, 1159, 1160, 1176, 1188.

Numeri delle 100 Obbligazioni di 4.a categoria da L. 1000.

14, 17, 61, 76, 116, 133, 156, 256, 286, 291, 297, 310, 317, 321, 325, 328, 356, 373, 397, 403, 418, 438, 447, 468, 479, 497, 499, 504, 518, 537, 538, 543, 548, 558, 563, 571, 584, 587, 595, 598, 607, 616, 618, 623, 627, 628, 636, 657, 661, 663, 668, 675, 699, 710, 720, 722, 744, 751, 752, 757, 762, 775, 776, 778, 781, 786, 788, 795, 815, 819, 827, 843, 845, 860, 881, 883, 884, 886, 898, 907, 914, 931, 961, 971, 982, 988, 1002, 1008, 1024, 1031, 1036, 1058, 1093, 1102, 1107, 1116, 1123, 1161, 1168, 1192.

Numeri delle Obbligaz. comprese in precedenti estrazioni non ancora presentate per il rimborso del capitale.

Categoria 1.a da L. 100.

38, 62, 260, 263, 302, 304, 305, 320, 441, 459, 461, 469, 508, 530, 532, 537, 542, 551, 669, 684, 685, 702, 703, 704, 763, 822, 836, 856, 858, 890, 891, 893, 895, 925, 928, 1001, 1034, 1094, 1116, 1120, 1125, 1130, 1137, 1152, 1193, 1237, 1245, 1267, 1289, 1291, 1307, 1344, 1345, 1352, 1360, 1371, 1372, 1422, 1475, 1517, 1531, 1558, 1562, 1585, 1662, 1732, 1773, 1777, 1965, 1975, 1995, 2003, 2020, 2101, 2119, 2120, 2154, 2197, 2251, 2279, 2309, 2332, 2485, 2533, 2574, 2581, 2606, 2614, 2620, 2623, 2624, 2625, 2626, 2635, 2647, 2671, 2673, 2676, 2677, 2689, 2703, 2705, 2719, 2721, 2727, 2730, 2799, 2926, 3087, 3093, 3212, 3258, 3259, 3260, 3279, 3280, 3281, 3299, 3332, 3359, 3465, 3478, 3489, 3491, 3492, 3493, 3504, 3513, 3565, 3566, 3568, 3582, 3585, 3673, 3681, 3744, 3739, 3798, 3810, 3843, 3894, 3895, 3907, 3913, 3914, 3915, 3916, 3995, 4086, 4121, 4123, 4131, 4149, 4150, 4169, 4208, 4211, 4254, 4290, 4291, 4292, 4293, 4296, 4298, 4300, 4301, 4349, 4351, 4357, 4383, 4514, 4547, 4550, 4552, 4569, 4581, 4586, 4701, 4703, 4736, 4750, 4762, 4840, 4848, 4857, 4861, 4889, 4919, 4940, 4977, 4978, 4979, 4980.

Categoria 2.a da L. 250.

9, 17, 145, 147, 149, 153, 177, 178, 187, 213, 214, 238, 254, 307, 329, 339, 343, 497, 525, 621, 649, 712, 982, 1367, 1597, 1641, 1712, 2604, 2634, 2637, 2642, 2649.

Categoria 3.a da L. 500.

113, 123, 138, 141, 142, 168, 174, 178, 186, 211, 231, 284, 339, 368, 370, 371, 373, 374, 375, 376, 389, 445, 472, 498, 512, 513, 515, 517, 520, 521, 522, 523, 525, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 603, 642, 662, 693, 702, 728, 822, 864, 881, 888, 996, 1003, 1022, 1050, 1067, 1081.

Categoria 4.a da L. 1000.

92, 94, 176, 265, 322, 358, 396, 563, 613, 872, 876, 891, 893, 937, 957, 973, 977.

Torino, 1.o settembre 1864.

Il Direttore capo della 2.a divisione
SINDONA.

Il Direttore generale
MANCARDI.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 3 SETTEMBRE 1864

DIARIO

L'Imperatore di Russia ha con decreto del 18 agosto sostituito all'attuale ordinamento per l'amministrazione dell'esercito e degl'istituti militari l'amministrazione per circoscrizione militare. Le circoscrizioni sono dieci: Pietroborgo, Finlandia, Riga, Vilna, Varsavia, Kief, Odessa, Kharkof, Mosca e Kasan. Il Caucaso, la contrada d'Orenborgo e la Siberia occidentale e la orientale conservano per ora l'ordinamento loro. In tempo di pace le sole truppe della Guardia conservano il nome di corpo, che è soppresso per tutte le altre. In tempo di guerra o in congiunture eccezionali si potranno radunare corpi, e l'amministrazione loro, siano eserciti, corpi o distaccamenti, verrà determinata con regolamento speciale. Il conte Berg, comandante in capo delle truppe nel Regno di Polonia, è nominato comandante in capo delle truppe della circoscrizione militare di Varsavia, conservando tutte le altre sue cariche e dignità; e S. A. I. il Granduca Nicola Nicolajevitch padre, comandante del corpo distaccato della guardia, è nominato comandante delle truppe della Guardia e della circoscrizione militare di Pietroborgo e conserva tutte le sue cariche e dignità. Ai comandi delle truppe delle circoscrizioni militari di Finlandia, Riga, Vilna, Kief, Odessa, Kharkof e Mosca sono preposti i generali barone Rokassovsky, barone Lieven, Mouravief, Annenkof, Kotzebue, Launitz e Güldenstubbe. Il *Giornale di Pietroborgo*, dal quale togliamo questi particolari, non dà il nome del comandante della circoscrizione di Kasan; ma aggiunge quelli degli aggiunti dei comandanti, dei capi degli stati-maggiori, dei capi dell'artiglieria, dei capi del genio e degl'intendenti.

L'Imperatore dei Francesi andò il 30 agosto al campo di Châlons, accompagnato dalle LL. AA. II. il Principe Imperiale e il Principe Napoléone e da S. A. R. il Principe Umberto. Alle manovre di Châlons, comandate dal maresciallo Mac-Mahon duca di Magenta, assistono molti officiali stranieri e, fra gli altri il generale Roon, ministro della guerra in Prussia.

È nota la guerra mossa dall'arcivescovo di Friborgo in Brisgovia al Governo del Granducato di

---

esso, e mezzo sorridendo e mezzo seria mi fate la questione: Se provo intollerabile angoscia quando è lontano; se tremo e impallidisco quando mi si avvicina; se egli ha qualche vizio, qualche difetto che, insopportabile in altri, mi piaccia in lui.

No, Maria. Non provo nessuna di queste cose — Mi piaceva giacchè l'ho sposato, ma quanto ad amarlo d'intenso amore.... hum!.... Anzi tutto egli è molto più attempato di me. Ha quasi cinquanta anni mentre io ne ho ventisette. Poi fu lungo tempo studente e ha preso delle buone e delle cattive abitudini, le ultime delle quali non sono disposta ad ammirare. Pure ho deciso che non turberanno la pace domestica; a qualcuna mi avvezzerò, delle altre cercherò correggerlo. Per esempio, ha quel maledetto vizio di sputare indistintamente sul tappeto come sul nudo pavimento: troverà sputacchiere in ogni stanza; poi fuma quasi sempre: cercherò di abituarmi al fumo, perchè capisco quanto caro e necessario sia il fumare ad uno che non ebbe per molto tempo altra occupazione che il sigaro o la pipa. Ma si farà un trattato. Tollererò la sua pipa accesa, ma raramente nel salotto e mai nella camera da letto. In terzo luogo Björn ha il vizio, quando è silenzioso, di fare le più orrende smorfie sia a' suoi proprii pensieri, sia alle parole degli altri; anche qui si farà un accordo. Alcune volte gli dirò: — Björn non fate quell'orribile muso: — ma in generale lo lascierò fare perchè mi sembra difficile assai il rompere un'abitudine probabilmente inveterata. Di più codesto forma un certo linguaggio ed è piuttosto gradevole che noioso. In quarto luogo egli ha un piccolo torno, e si diletta a fare il tornitore. Di ciò sono felice, chè mi par utile che un uomo abbia qualche occupazione manuale, e quando il mio sarà stanco de'suoi lavori medicali ci troverà alquanto riposo per la mente; mentre lavorerà io gli leggerò qualche dilettevole libro e cercherò in ogni modo di rendergli dolce e gradito il soggiorno della sua casa.

Lo sapete, Maria, io era povera e costretta a vivere col mio lavoro. Insegnare la musica non è poi tanto facil cosa; passa la gioventù e la salute s'indebolisce. Non avevo nè beltà nè talenti all'infuori dell'arte mia, e mio marito appartiene ad una famiglia onoratissima, la cui condizione sociale è elevata; di lui personalmente si stima molto il carattere, il talento e la scienza; esso mi ha scelta fra tante altre superiori a me in salute, bellezza e merito. Nella mia pericolosa malattia mi curò con indefesso zelo e quando mia madre volle in compenso pregarlo di accettare l'ultimo danaro che ci rimaneva, esso rifiutò e chiese la mia mano. Fu grandemente generoso colla mia famiglia e come potrei non essergli riconoscente? Come potrei, se non forse amarlo d'amore, almeno non adoperare a farlo felice tutto il mio potere? Oh! sì, così farò nella gioia e nella pena, colle sue buone e cattive abitudini, e una voce mi dice ch'io ci riuscirò! —

II.

3 giugno.

Ah povere creature che noi siamo! Che cosa sono i nostri propositi, se abbiamo così poco potere in noi stessi?... L'altro ieri mi dilettavo a dirvi quanto speravo far felice il mio caro Orso e ieri....

Per castigarmi, vi dirò tutto. Ieri si doveva pranzare da *ma chère mère*.

Mi sentivo un po' mal di capo e stentai molto ad acconciarmi i capelli; i ricci non volevano tenere; mi pareva di essere vecchia e brutta e che mio marito fosse dello stesso sentimento, perchè mi considerava senza dire una parola. Ciò mi fece pena perchè temevo dispiacere a *ma chère mère* e sapevo benissimo quanto Björn desiderava che la mi volesse bene.

Il tempo era oscuro e minaccioso. Io avevo un gran desiderio di stare a casa, ma ad una semplice parola che dissi su tal proposito vidi annuvolarsi la fronte di Björn in tal modo ch'io non ardii spingere la cosa più in là. Salimmo in vettura protetti per un ombrello da una dirotta pioggia.

Ma chère mère ci ricevette graziosamente, ma non pareva di buon umore. Erano diversi gl'invitati, donne ed uomini che non conoscevo e che non mi piacquero. Il pranzo fu squisito. Appena preso il caffè, Björn passò cogli uomini nella sala del bigliardo. Io restai colle donne che conversavano insieme con *ma chère mère* e con certo consigliere Sbok, vecchio amico di casa che annasava tabacco. *Ma chère mère* era silenziosa e pareva preoccupata. Sulle prime tentai di chiacchierare; ma poco a poco ciò mi riescì impossibile; il mio mal di capo cresceva smisuratamente; la pioggia batteva le impannate e, a dire il vero, mi sentivo invadere da una cupa collera contro Björn, il quale mi pareva avrebbe dovuto avere un po' più di attenzione per la sua piccola moglie e non dedicarsi interamente al suo vecchio vizio da studente di giuocare al bigliardo, fumare e bere.

Dopo il the *ma chère mère* mi richiese d'un poco di musica; andai a sedere al pianoforte e cominciai a cantare quel soave canto « Gioventù »; ma il dolor di capo, il caldo, il cattiv'umore mi fecero uscire di tuono. Procurai di rimediarvi, non ci valsi e mi fu giuocoforza il lascia lì. Un silenzio di morte regnava nel salone, e mi sentii le lagrime irrompenti dagli occhi; pur mi frenai e cercai una scusa nel mio dolore di capo. La suocera si mostrò buonissima, mi trasse a sedere vicino a lei e mi fece portare una tassa di fortissimo the, con certe maniere quali avrebbe avute per un bambino indisposto.

Ne fui sempre più mortificata; mi figurai che *ma chère mère* penserebbe Lars Anders aver fatto una cattiva scelta e sposato una donna bambina e vecchia, malata e capricciosa. Ero davvero infelice. Al fine Björn ritornò e ci congedammo.

Il tempo si era rimesso al bello ed il mio mal di capo passato; ma il cattiv'umore andava crescendo. Ero adirata con me, con mio marito, col mondo intero e mi offesi sempre più dell'indifferenza di Björn, il quale appena fu se mi chiese una volta: Come state?

Giunti a casa, mi fermai un momento in cucina e quando entrai nel salotto m'accorsi che Orso era sdraiato sulla poltrona e fumava energicamente, leggendo il giornale. L'ora che aveva scelta per rompere il trattato che avevamo conchiuso soltanto la sera innanzi, non era la più adattata del mondo. Gli feci un'osservazione ridendo a fior di labbro, ma in collera al fondo. Mi sentivo una matta voglia

Baden per la nuova legge sopra l'insegnamento popolare. Il Papa con Breve del 14 luglio all'arcivescovo condanna la legge. « In tutti i luoghi, dice S. S., in tutti i paesi nei quali si facesse e dove sopratutto si eseguisse questo perniciosò disegno di sottrarre le scuole dall'autorità della Chiesa e dove la gioventù venisse per conseguente miserevolmente esposta al pericolo di perdere la fede, sarebbe certissimamente per la Chiesa obbligo rigorcso non solo di fare tutti i suoi sforzi e di valersi di tutti i mezzi per procacciare a questa gioventù l'istruzione e l'educazione cristiana che le sono necessarie, ma eziandio di ammonire tutti i fedeli e di dichiarar loro che non si può in coscienza frequentare somiglianti scuole, instituite contro la Chiesa cattolica ». Un giornale avverte che il Breve parte dall'idea che si disegni nel Granducato di fondare scuole senza base religiosa. Ora ciò non è. Il breve cade dunque da se stesso, come quello che è contraddetto dal testo della legge, dalle dichiarazioni del Governo e dalla risposta di quel ministro dell'interno dottore Lamey alla pastorale di Monsignor Ermanno.

L'Assemblea cattolica di Malines si è divisa in sezioni. Nella tornata del 30 il segretario generale lesse la sua relazione sui risultati prodotti dal Congresso dell'anno scorso. Il signor Ducpétiaux incominciò dal Danaro di S. Pietro. A questo riguardo disse che fu costituito a Bruxelles un Comitato centrale, composto dei delegati delle sei diocesi del Belgio, per estendere ed assodare quest'opera e tutte le opere dette pontificie che vi sono connesse. « Di questo numero, nota qui il corrispondente dell'*Indépendance belge*, è senza dubbio il Comitato che si incarica di reclutare nelle nostre campagne e di spedire a Roma dei zuavi pontificii. » Il segretario generale passò quindi alla violazione del dritto che hanno i cattolici di possedere e di amministrare i loro cimiteri particolari a titolo di dipendenze delle chiese; alla santificazione delle feste; all'insegnamento e alla propagazione dei buoni libri; e finalmente dopo altre cose di minor momento parlò del giornalismo cattolico. Su questo argomento laguasi che non siasi potuto attuare ancora la proposta del primo Congresso di creare un giornale internazionale che fosse accettato e propagato dai cattolici di tutti i paesi; del resto mostrasi contento che il numero di siffatti giornali sia cresciuto e segnatamente che siasi perfezionata la redazione di quelli di Bruxelles e aumentato notevolmente il numero dei loro abbonati. Monsignor Dupanloup, tanto ardentemente aspettato, assistè alla lettura del signor Ducpétiaux. Fece poi egli medesimo un lungo discorso cui incominciò protestando che dal suo vescovado d'Orleans s'era mosso per correre in soccorso dei vinti suoi fratelli del Belgio, e che se questi fossero al contrario riusciti nelle elezioni dell'11 agosto vincitori egli avrebbe della vittoria lodato Dio ma sarebbesi restato in casa sua.

Un telegramma da Berna annunzia che il Consiglio Federale confermò, contrariamente alla decisione del Consiglio Generale di Ginevra, la nomina di A. Chenevière a consigliere di Stato di quel Cantone.

Il Perù ha celebrato secondo l'usanza l'anniversario della sua indipendenza. La quistione spagnuola delle Isole Chinchas giovò a stringere maggiormente in concordia Governo e Nazione. L'accusa di attentato contro la vita del commissario Salazar venne accolta con indignazione e tutto il paese considera come un'ingiuria la supposizione che il Governo del generale Pezet abbia potuto concepire sì abbominevole disegno. Ora si vanno raccogliendo testimonianze per provare che niun atto di tal natura non fu commesso nel territorio della Repubblica e che niun cittadino peruviano non prese parte ad imprese colpevoli e meritevoli di un'imputazione sì grave. — Il Congresso nazionale è già radunato.

Il generale Castilla venne eletto presidente del Senato e il generale Echenique presidente della Camera dei deputati. Entrambi questi personaggi furono già presidenti della Repubblica. Queste nomine di due antichi rivali provano nelle contingenze attuali l'armonia delle parti e il buon senso del popolo.

Le notizie di Messico sono del 29 luglio. L'opera di riordinamento e di rigenerazione continua, dice il *Moniteur Universel*, e l'Imperatore Massimiliano vi consacra tutto il suo tempo. Per affrettare la spedizione delle faccende egli ha ordinato che gli uffizi ministeriali stieno aperti la domenica e ha ridotto a sette per anno il numero delle feste nelle quali le amministrazioni pubbliche dovranno star chiuse. La zecca di Guanajuato ha battuto nei primi sei mesi di quest'anno tredici milioni di lire. Nella miniera di Cardones fu scoperta una vena d'oro della spessezza di due pollici, il cui prodotto sarà fra breve di 100,000 piastre forti per settimana. Queste cifre dimostrano, dice il citato giornale, che quando l'ordine e la fiducia saranno pienamente ristabiliti il Messico produrrà in metalli preziosi quanto almeno dava nei giorni più prosperi del Governo spagnuolo. L'Imperatore ha mandato in Europa un altro ministro plenipotenziario, il signor Martinez del Rio, coll'incarico di annunziare la sua esaltazione alle Corti di Atene e Costantinopoli.

Il capitano di fregata Aubaret, incaricato di una missione diplomatica presso il Re Tu Duc, fu ricevuto in udienza solenne il 15 giugno. Per la prima volta la Corte Annamita lasciò in favor suo i rigori dell'etichetta che vieta la vista del Sovrano ai sudditi e soprattutto agli stranieri. Dopo il ricevimento officiale S. M. s'intrattenne per oltre un'ora in colloquio privato coll'ambasciatore di Francia. Il capitano Aubaret è il primo europeo che abbia sin qui rimontato di giorno il corso misterioso del fiume di Huè. L'ammiraglio Bonard, pure francese, che ottenne licenza l'anno scorso di rimontare quel fiume, non lo potè fare che di notte perchè non potesse vedere le fortezze che ne difendono le sponde.

Un supplemento alla Gazzetta d'oggi contiene un elenco di nomine nel personale del Demanio e Tasse, lo specchio delle riscossioni fatte dalla Direzione generale del Demanio e delle Tasse nel mese di giugno e inserzioni legali.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 2 settembre.

Notizie di borsa.

Fondi Francesi 3 0[0 (chiusura)	— 66 80
Id. id. 4 1[2 0[0	— 94 90
Consolidati inglesi	— 88 3/8
Id. italiano 5 0[0 in contanti	— 67 65
Id. id. id. fine corrente	— 67 60
Id. id. id. fine mese	— 67 90
(Valori diversi)	
Azioni del Credito mobiliare francese	— 1017
Id. id. id. italiano	— 485
Id. id. id. spagnuolo	— 618
Id. str. ferr. Vittorio Emanuele	— 347
Id. id. Lombardo-Venete	— 538
Id. id. Austriache	— —
Id. id. Romane	— 335
Obbligazioni	— 228

Londra, 2 settembre.

Situazione della Banca: Numerario aumentato di milioni 3 3[4; riserva biglietti diminuita di milioni 2.

Trieste, 2 settembre.

Costantinopoli, 27 agosto. — È scoppiata un'insurrezione nel circondario di Pasaz nella Siria. Gli insorti dominano la strada da Marasch ad Alessandretta e da Adennin ad Aleppo.

Roma, 2 settembre.

Domenica il principe Borghese riceverà il Papa a Frascati.

Parigi, 2 settembre.

Il Papa spedì 5000 franchi per i danneggiati dall'incendio di Limoges.

Berna, 2 settembre.

Il Consiglio federale annullò la decisione dell'ufficio elettorale di Ginevra e convalidò l'elezione di Chenevière.

Tunisi, 30 agosto.

Gl'insorti, ricevuti rinforzi, continuano a minacciare il Kasnadar, il quale, per quanto dicesi, si preparerebbe a partire dalla Reggenza. Tuttavia le tribù sono divise da lotte insorte fra esse. Agenti secreti le spingono a riconoscere l'alta sovranità della Porta. La squadra inglese fu rinforzata.

Nuova York, 24 agosto.

Grant mantiene la forte posizione di Weldon Railway.

Domenica scorsa ebbe luogo uno scontro sanguinoso, ma che rimase indeciso, fra i corpi dei generali Early e Sheridan. Dicesi che Lee si avanzi nella valle di Shenandoah per rinforzare Early. Regna grande agitazione nel Maryland. La posizione di Shermann non è punto mutata.

I Separatisti si avanzano per soccorrere Mobile. Il maire di questa città prese le opportune misure per difenderla sino agli estremi.

Il *York's Herald* assicura che il giudice Black fu spedito dal Governo a Niagara per ricominciare le trattative di pace.

Si attende con impazienza la scelta che verrà fatta dalla Convenzione di Chicago pel candidato alla presidenza.

Oro 257. Cotone 190.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

3 Settembre 1864 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0[0. C. del g. preced. in c 67 60, in liq. 68 68 pel 30 settembre.

C. d. m. in cont. 67 50 50 60 65 65 50 65 65 50 — corso legale 67 55 — in liq. 67 90 92 1[2 p. 30 settembre.

BORSA DI NAPOLI — 2 Settembre 1864.

(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0[0, aperta a 67 40 chiusa a 67 40.
Id. 3 per 0[0, aperta a 43 chiusa a 43.

BORSA DI PARIGI — 2 Settembre 1864.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

		giorno precedente	
Consolidati Inglesi	L. 88 6[8	88 3[8	
3 0[0 Francese	» 66 90	67 75	
5 0[0 Italiano	» 67 60	67 90	
Certificati del nuovo prestito	» »	» »	
Az. del credito mobiliare Ital.	» 487	» 485	»
Id. Francese liq.	» 1020	» 1015	»
Azioni delle ferrovie			
Vittorio Emanuele	» 347	» 347	»
Lombarde	» 538	» 542	»
Romane	» 335	» 337	»

G. FAVALE gerente

MINISTERO DELLE FINANZE.

Direzione generale del Demanio.

Avviso.

Per cura del Ministero della Pubblica Istruzione è testè uscito dalle stampe il 1.o volume del Vocabolario della Crusca, il quale comprende tutta la lettera A.

Questo volume, di 911 pagine in-folio, è posto in vendita per conto delle Finanze dello Stato presso gli uffizi del Demanio di Firenze, Milano, Bologna, Genova, Napoli e Torino, e presso gli uffizi del registro (Atti civili) di Pisa, Livorno, Siena, Palermo (1.o ufficio). Il prezzo del volume è di lire 25, pagabile all'atto dell'acquisto.

CITTA' DI TORINO.

La Giunta Municipale notifica:

Che il prezzo delle carni di vitello da vendersi nelle botteghe tenute dalla Città, cioè:

Nella sezione Dora, sulla piazza Emanuele Filiberto, sull'angolo della via tendente al palazzo delle torri, casa della Città, n. 2;

Nella sezione Monviso, sull'angolo delle vie del Carrozzai e della Provvidenza, casa Rorà;

Nella sezione Po, nella via dell'Accademia Albertina casa Cacana, n. 9, vicino al caffè Nazionale, rimane dal giorno 5 settembre stabilito per ogni chilogr. a L. 1 23.

Torino, dal civico palazzo, addì 2 settembre 1864.

Per la Giunta

Il sindaco Rorà — Il segretario G. Fava

MERCATI DI TORINO. — Bollettino ebdomadario pubblicato per cura della Polizia municipale, dal giorno 22 al 28 agosto 1864.

MERCATI	QUANTITA' esposte ettol.	miria	PREZZI da		a		PREZZO medio	
CEREALI (1) *per ettolitro*								
Frumento	4570	»	16	50	19	50	18	»
Segala	500	»	13	25	14	»	13	62
Orzo	700	»	13	75	14	25	14	»
Avena	900	»	10	25	11	15	10	70
Riso	1510	»	24	75	29	75	2[illegible]	25
Meliga	3375	»	11	55	14	75	13	15
VINO *per ettolitro* (2)								
1.a qualità	1944	»	52	»	61	»	58	»
2.a Id.			38	»	50	»	44	»
BURRO *per chilogramma*								
1.a qualità	»	1890	2	25	2	40	2	32
2.a Id.			2	»	2	05	2	03
POLLAME *per caduno*								
Polli n. 15580	»	»	»	60	1	40	1	»
Capponi » 75	»	»	2	»	2	25	2	12
Oche » 10	»	»	3	50	4	»	3	75
Anitre » 820	»	»	1	30	1	70	1	50
Galli d'India 175	»	»	2	75	4	25	3	50
PESCHERIA FRESCA *per chilo*								
Tonno e Trota	»	17	4	25	4	75	4	50
Anguilla e Tinca	»	156	1	65	2	15	1	90
Lampreda	»	1	3	50	3	70	3	60
Barbo e Luccio (3)	»	50	1	15	1	65	1	40
Pesci minuti	»	40	»	85	1	10	»	97
ORTAGGI *per miria*								
Patate	»	4600	1	»	1	20	1	10
Rape	»	700	1	50	1	60	1	55
Cavoli	»	2000	1	40	1	50	1	45
FRUTTA *per miria*								
Pesche	»	2500	2	75	4	»	3	37
Pere	»	4500	1	25	1	75	1	50
Prune	»	200	»	75	1	25	1	[illegible]
Fichi	»	500	2	50	3	50	3	»
Uva	»	1500	3	50	4	50	4	»
LEGNA *Per miria*								
Quercia			»	41	»	51	»	46
Noce e Faggio	»	25600	»	40	»	50	»	45
Ontano e Pioppo			»	30	»	35	»	33
CARBONE *per miria*								
1.a qualità	»	8060	1	10	1	15	1	13
2.a id.			»	88	»	92	»	90
FORAGGI *per miria*								
Fieno	»	8605	»	90	1	10	1	»
Paglia	»	6050	»	60	»	65	»	62
PREZZI DEL PANE E DELLA CARNE								
PANE *per cadun chilo*								
Grissini			»	45	»	55	»	50
Fino			»	35	»	40	»	38
Casalingo			»	30	»	35	»	32
CARNE *per cadun chilo* (4)		*Capi macellati*						
Sanati	»	81	1	31	1	70	1	50
Vitelli	»	112	1	21	1	33	1	2[illegible]
Buoi	»	79	1	»	1	25	1	12
Moggie	»	25	»	80	»	95	»	88
Soriane	»	5	»	60	»	80	»	70
Maiali	»	26	1	40	1	60	1	50
Montoni	»	123	1	10	1	20	1	15
Agnelli	»	»	»	»	»	»	»	»
Capretti	»	»	»	»	»	»	»	»

(1) Le quantità esposte rappresentano soltanto la vendita in dettaglio, poichè il commercio all'ingrosso si fa per mezzo di campioni.

(2) Prezzo medio per ogni misura di litri 50 in uso sul mercato L. 25 50.

(3) Le quantità indicate rappresentano soltanto i generi esposti in vendita sul mercato generale in piazza Emanuele Filiberto.

(4) Nei macelli municipali sulla piazza Emanuele Filiberto, casa della Città, in via Provvidenza, casa Rorà, ed in via Accademia Albertina, casa Casana, la carne di vitello si vende L. 1 23 per cadun chilogramma.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSINI. (ore 8). La comica Comp. piemontese di G. Toselli recita: *'L vendicativ.*

GERBINO (ore 8). La Dramm. Comp. diretta da A. Morelli recita: *Il conte di Saulles.*

ALFIERI. (ore 8). La Dramm. Compagnia di G. Pieri recita: *Montjoye.*

SAN MARTINIANO. (ore 7 1[2). Si recita colle marionette: *Aleros mano di sangue* — ballo *Il sogno d'un bersagliere.*

di fargli pagare la mia cattiva giornata. Mi rispose sorridendo: — Vi domando perdono; ma non si mosse. Ciò non lo potevo soffrire. Mi pareva il vecchio studente avesse anche troppo usato della sua libertà. Sicchè quando soggiunse pregarmi di tollerare la sua pipa per quella sola volta, non volli saperne di concessione e lo minacciai di star nel vestibolo io sola tutta la sera.

Björn m'aveva dapprima pregata scherzando di fargli questo piacere; ma a quelle mie parole divenne serio, e mi domandò quel favore per amor suo. Io vidi che voleva provarmi ed, ostinata creatura! non volli cedere, e presi il mio lavoro per andar via. Allora Björn lasciò la sua pipa e si tacque. M'avesse detto qualche dura parola, avesse rotto la pipa o fosse uscito battendo la porta dietro di lui, ciò mi sarebbe stato di alcun sollievo, e la cosa sarebbe rimasta lì. Ma di questo non fu niente; egli posò tranquillamente la pipa e continuò a leggere il suo giornale senza far neppur una smorfia. Ma c'era in lui un non so che di grave e di pensieroso che mi fece pena. Lo pregai di leggere ad alta voce, mi obbedì ma il suono della sua voce m'urtava i nervi. Esasperata contro me stessa divenni tirannica con lui; gli levai di mano il giornale, come se avessi voluto leggere alla mia volta. Cominciai difatti con voce allegra ed alta a leggere una seduta della Camera dei Comuni inglesi, ma non a lungo potei durarla. Scoppiai in pianto, mi precipitai verso di lui, lo strinsi fra le braccia, pregandolo di perdonarmi il mio brutto carattere. Senza dirmi una parola mi baciò affettuosamente, e due lagrime solcarono le sue guancie.

Non mai l'avevo amato cotanto. Sentii per lui un sincero affetto. Volevo spiegargli molte cose, ma mi turò la bocca.

Allora lo pregai, se mi amasse, di accendere la sua pipa e di fumarla vicino a me. Rifiutò; ma lo ripregai tanto e tanto che al fine acconsentì. M'inebbriai di quel fumo che mi pareva proprio incenso. Una volta ebbi gran fatica a non tossire ma soffocai il convulso movimento e lo mutai in un sospiro, poi gli dissi: — Mio Orso, vostra moglie non sarebbe stata così cattiva se non l'aveste abbandonata tutto il giorno; ha perduto pazienza vedendosi trascurata.

Björn levò la pipa, mi guardò tra offeso e sorridente e mi disse: — Non vi ho trascurata, Franciska; ma c'era un moribondo in una casa vicina, e mi vi sono fermato tutto il dopo pranzo.

Nascosi la faccia tra le mani e mi sentii soffusa di rossore. Io, che lo aveva così tormentato; io, che aveva — indegna, pazza! — cercato di vendicarmi! Io, che bramava il mio Orso tanto felice, qual dolce riposo offrivo al corpo stanco ed all'anima inquieta di mio marito!

Da quel momento sono angosciata pel ricordo della mia condotta e la sola cosa che mi conforta alquanto è che Björn ed io ci vogliamo più bene dopo questa scena che prima.

Buono, eccellente Björn! piuttosto ch'io vi rechi il minimo dispiacere, fumerete ogni giorno nel salotto, nella camera da letto e fin nel letto se volete! Degni il cielo allontanare da voi quest' ultimo desiderio!

(*Continua*)

ISTITUTO VASSIA

Convitto e Scuola preparatoria

alle RR. Accademie e Collegi Militari e R. Marina

Torino, Borgo Nuovo, via Meridiana, n. 19,

Il corso si aprirà il 15 ottobre.

N. B. Si ricevono pure Allievi esterni. 4244

ISTITUTO-CONVITTO CANDELLERO

e Scuola preparatoria

alla R. Accademia

Collegi Militari e Scuola di Marina

Torino, Borgo S. Salvario, via Saluzzo, n. 33

Il corso si apre col 1.o ottobre.

Si accettano anche Allievi esterni. 3936

AVVISO

Nello studio dell'avvocato Maccia in Torino, via S. Tommaso, n. 26, piano 2, *consultazioni legali gratuite* al giovedì ed alla domenica, da 1 ora alle 4 pom. 4233

VILLEGGIATURA DA VENDERE

Denominata *Cuna*, in Villa d'Adda, distante 18 miglia da Milano e 46 minuti dalla ferrovia da Bergamo a Lecco, posta in amenissima posizione frammezzo ad altre ville signorili, mobigliata con eleganza, provveduta di fondi di cantina, scuderia e rimessa di recente costruzione, circondata per l'estensione di 20 pertiche circa, da due ronchi vitati e ben arborati di frutta e di gelsi per la coltivazione di oncie cinque di bachi. — Per maggiori schiarimenti e trattative in base alla domanda di L. 65[m., dirigersi in Torino alla segreteria inserzioni della Gazzetta Ufficiale del Regno. 4065

GIACOMO GIOJA e FIGLIO

macchinisti, hanno trasferto il loro negozio nella Galleria Natta, verso Via Nuova. 3766

VENDITA

A trattativa di tenimento nei territorii di Savigliano e Marene, di ett. 81, 50 (giorn. 214) tra campi, prati, alteni, ripe con due distinti fabbricati per cui si rende possibile la divisione in due lotti separati.

Per il prezzo a soddisfarsi anche a lunghe more, e per le condizioni, dirigersi al regio notaio Roggero, in Torino, via dell'Ippodromo, n. 4. 3215

Occasione favorevole

DA VENDERE

CASSA DI FERRO

Di solidissima e recente costruzione, presso Bertero Giuseppe serragliere, via Bertola, quasi rimpetto alla porta n. 30.

IN BORGO S. SALVARIO

regione Valtorta

Terreno fabbricabile, ora ridotto a campo, di tav. 75, da vendere a pronti contanti.

Per altre condizioni recapito allo studio del causidico capo Capriolio, via Basilica, vicolo Torquato Tasso, n. 9. 4249

GUANO VERO DEL PERU'

presso gli Spedizionieri

GIUSEPPE E LUIGI F.lli MUSSINO

via Mercanti, n. 19, casa Collegno. 3214

DA RIMETTERE

Per cessazione volontaria, un negozio da mobili avviatissimo, in bellissima posizione, con annessa fabbrica, provvisto di un grande assortimento di mobili di legno del paese e forestiere.

Dirigersi dal signor Cena Giorgio proprietario, sull'angolo delle vie Accademia Albertina e S. Lazzaro, Torino. 3435

DA AFFITTARE *in questa città*

Un alloggio signorile ossia casa di 12 camere con cucina ed altri membri semi-sotterranei e con giardino, rimessa, scuderia, fienile, ecc., il tutto cinto. — Dirigersi nello studio de' notai Turvano e Baldioli. 4310

DA AFFITTARE *pel 1.o ottobre, via Nizza, num. 43*

Alloggio di 6, 8 o 10 camere al 2 piano. Vasti locali al pian terreno con grande cortile annesso per varii usi. 4375

VENDITA VOLONTARIA

del tenimento detto di San Gerolamo

Dietro l'aumento al prezzo di L. 16010, a cui erano stati deliberati i beni componenti il lotto secondo del tenimento detto di San Gerolamo, di spettanza del seminario vescovile maggiore di Biella, avrà luogo il nuovo incanto nel giorno di martedì 27 settembre prossimo, alle ore 9 del mattino in Biella, in una sala del palazzo vescovile per la vendita degli stessi beni con deliberamento definitivo al migliore offerente in aumento alla somma di L. 17,344 20.

Designazione dei beni.

Lotto 2.

Sul territorio di Biella, in vicinanza della città e in amena situazione, cascina con corte, viana, campo, prato, castagneto e bosco, del quantitativo di are 505, 17, 40, giornate 13, 25, 9, 3.

Le condizioni sono visibili presso il notaio sottoscritto.

Biella, 28 agosto 1864.

4364 Not. Ramella.

PROVINCIA DI MODENA

DIREZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

AVVISO D'ASTA

Vendita di beni demaniali autorizzata colla legge 21 agosto 1862, numero 795

Il pubblico è avvisato che alle ore 12 merid. del giorno 22 7.bre 1864, si procederà in una sala di quest'uffizio di Direzione, con intervento ed assistenza dell'ill.mo signor Dirett. del Demanio di Modena, o di chi sarà da esso delegato, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore dell'ultimo miglior offerente, dei beni demaniali descritti al numero 23 dell'elenco numero 5, pubblicato nel numero 142 del giornale ufficiale della provincia del 22 giugno scorso, il quale elenco e documenti trovansi depositati presso quest'uffizio procedente

I beni che si pongono in vendita sono i seguenti:

COMUNE DI MODENA

Molini nuovi in villa S. Catterina, e terra annessa con qualche albero vitato, oltre ad un prato con sovrastante cappella, opificio composto di due fabbricati aventi undici ruote con sei macine da grano, un frantolo per la vannolea, due altri frantoi per usi diversi, un torchio da olio, tre brillatoi da riso ed uno da farro, camere da abitazione, magazzeni, stalle, rimessa ed altre attinenze; essi confinano col canale di scarico dei molini, col canale naviglio, colla strada dell'Attiraglio, col canale Soratore, e con ragioni demaniali in godimento della real casa, della superficie di ett 1, 18, 58.

L'asta sarà aperta sul prezzo d'estimo cioè di L. 87,858 20.

Per essere ammessi a far partito dovranno gli aspiranti prima dell'ora stabilita per l'apertura degli incanti depositare a mani del segretario dell'uffizio procedente, in denaro o in titoli di credito, una somma corrispondente al decimo del valore estimativo predetto.

Gl'incanti saranno tenuti a pubblica gara e le offerte in aumento non potranno essere minori di L. 200.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nei capitolati generali e speciali, di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione in quest'ufficio procedente.

Il primo esperimento tenutosi ieri essendo rimasto deserto, si diffida il pubblico che quando riuscisse vana questa seconda prova la vendita sarà eseguita a trattativa privata.

Modena, 17 agosto 1864.

Per l'ufficio di direzione
Il ff. di segr. C. GUIDELLI.

REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA SUI REDDITI DELLA RICCHEZZA MOBILE PEL 1864 E LEGGI RELATIVE

EDIZIONE UFFICIALE — PREZZO L. 1 20

Contro vaglia postale in lettera affrancata, diretta alla tipografia Eredi Botta, via d'Angennes, palazzo Carignano, Torino, si spedisce in tutto il Regno, franco di porto. 4321

SITUAZIONE DELLA CASSA GENERALE

Genova, li 31 Agosto 1864.

Attivo.

Cassa { effettivo 1,522.067 24 / effetti 100,832 95 }		1,622,900 19
Portafoglio ed anticipazioni	»	5,168,748 46
Risconto pagato	»	66,473 76
Interessi s. conti correnti	»	67,630 53
Spese di 1° stabilimento	»	37,017 05
Id. d'amministrazione	»	6,958 02
Spese diverse	»	1,195 76
Azionisti per saldo azioni	»	3,200,000 00
Fondi pubblici e valori industriali	»	9,052,685 23
Corrispondenti	»	814,168 22
Debitori diversi	»	2,051,170 57
	L.	22,382,889 79

vo

Capitale	L.	8,000,000 00
Sconti	»	150,077 27
Benefizi diversi	»	1,919 02
Conti correnti	»	12,251,246 15
Effetti a pagare	»	43,383 89
Dividendi a pag. s. depositi		8,105 82
Dividendi dell'ult. sem. azioni . . N. 1,870	»	11,220 00
Id. arretrati » 1,966	»	9,669 50
Corrispondenti	»	1,008,642 92
Saldo profitti e perdite del semestre antecedente	»	740 81
Risconto del portafoglio	»	21,230 10
Creditori diversi	»	590,216 62
Fondo di riserva	»	223,437 69
	L.	22,382,889 79

MOVIMENTO DEL PORTAFOGLIO

Dal 1 al 31 Agosto 1864, cioè di giorni 26 di esercizio.

ENTRATA

Effetti scontati dal 1° al 31 agosto	N. 699	L.	4,207,635 15
Id. anteriormente	» 779	»	4,427,756 37
	N. 1478	L.	8,635,411 52
Rimanenza del 30 luglio p. p.	N. 689	»	5,347,139 54
Totale	N. 2167	L.	13,982,551 06

USCITA

Effetti riescontati ed incassati dal 1° al 31 agosto	N. 929	L.	5,706,720 27
Id. anteriormente	» 634	»	2,807,082 23
	N. 1563	L.	8,513,802 50
Rimanenza in portafoglio	N. 604	»	5,468,748 46
Totale	N. 2167	L.	13,982,551 06

4377

Compagnia Anonima della ferrovia TORINO-SAVONA-ACQUI

Li signori Azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria che avrà luogo mercoledì 5 ottobre prossimo, nella sede della Società a Torino, via Borgo Nuovo, num. 2, in conformità del disposto degli articoli 49 e 50 degli Statuti.

4367 *L'AMMINISTRAZIONE.*

INCANTO VOLONTARIO

Il giorno 14 settembre prossimo, alle 10 antimeridiane, si procederà nello studio del notaio sottoscritto, via Botero, n. 19, alla vendita per mezzo degl'incanti, delle tre cascine sotto indicate, cioè:

Della Bertolazza, in territorio di Fenile, di ettari 22, 76, 39, sul prezzo di lire 50,000;

Della Lemina, in territorio di Buriasco, di ettari 32, 72, 50, sul prezzo di L. 83,500;

Della Cassinetta, nello stesso territorio, di ettari 9, 91, 76, sul prezzo di L. 21,800.

Le condizioni della vendita ed i titoli relativi sono visibili in detto studio.

Torino, 20 agosto 1864.

4136 Gasparo Cassinis notaio.

ORTOPEDIA — CURA

PISTONO, via Consolata, n. 8, Torino. 6

DIFFIDAMENTO

Sapendo il sottoscritto Davide Gerbino fu Lorenzo, negoziante, residente in Verzuolo, che, per insinuazioni di malevoli persone, si sparsero a di lui carico voci di fallimento e decozione in Torino, Cuneo, Saluzzo, Carmagnola ed in altri luoghi, per smentire solennemente quelle menzognere asserzioni, mentre dichiara essere vero e positivo che in nulla e per nulla peggiorò la sua condizione di negoziante e proprietario, eccita chicchessia che vanti ragioni di credito verso di lui a presentarvisi che verrà tosto soddisfatto a borsa aperta.

Saluzzo, 31 agosto 1864.

4352 Gerbino Davide.

4370 GRADUAZIONE.

Con decreto 18 agosto andante il presidente del tribunale circondariale di questa città, ha dichiarato aperto il giudicio di graduazione pel a distribuzione del prezzo degli stabili stati subastati ad instanza di Gio. Batt. Arnaldi di Piozzo, a pregiudicio di Beccaria Bartolomeo delle fini di Mondovì, commettendo pel medesimo il signor giudice avvocato Giuseppe Pavarino, ed ha ingiunto tutti i creditori a depositare alla segreteria del tribunale le loro domande fra il termine di giorni 40

Mondovì, 25 agosto 1864.

Durando p. c.

AVVISO

S. fa noto che, con decreto del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, in data 14 scorso luglio, il dottore Stefano Piras, fu per gli effetti di cui nelle regie patenti 16 agosto 1814, autorizzato a far pubblicare nella Gazzetta Ufficiale del Regno ed in quella di Cagliari, suo luogo nativo, la domanda da esso inoltrata di aggiungere al proprio cognome di Piras l'altro pure di Wonner, appartenente alla fu di lui madre nobile Teresa Wonner, trasmissibile questo anche nei propri figli.

Cagliari, 16 agosto 1864. 4312

4301 RISOLUZIONE DI SOCIETA'.

La società contratta tra i signori Grassi, Morello e Pepino con scrittura del primo luglio 1855 per la fabbricazione di nastri in seta, essendo giunta al suo termine, venne, con altra scrittura d'oggi, di comune accordo sciolta. Il sottoscritto essendo stato incaricato della liquidazione dei conti della cessata ditta, a lui solo può rivolgersi chiunque vi abbia interesse si attivo che passivo verso la medesima società.

Torino, 11 agosto 1864.

Gio. Grassi.

4365 NOTIFICAZIONE.

Con sentenza della Corte d'appello di Torino del 1.o agosto ultimo, si dichiarò, in riparazione della sentenza del tribunale di circondario di Torino delli 20 maggio ultimo, non farsi luogo alla domandata interdizione della Cattarina Chiò-Mattei, dichiarando pur cessata col giorno della pubblicazione della presente la facoltà alla medesima accordata colla sentenza del 1.o giugno 1852 dello stesso tribunale di prendere denari e merci a credito sino alla somma di L. 50; mandando farsi annotazione di questa variazione appiè ed in margine della sentenza suddetta, e farsene la pubblicazione per estratto in conformità dell'articolo 383 del codice civile.

Tanto si deduce a pubblica notizia per quell'effetto che di ragione.

Torino, li 1.o settembre 1864.

Gisjme sost. Guelpa.

4322 TRASCRIZIONE.

Con atto 15 ottobre 1862 rogato Sclaverani notaio a Rivoli, ivi insinuato, trascritto a Torino il 24 maggio 1864, vol. 84, art. 35617 nel registro delle alienazioni, Rignone Maurizio del vivente Giacomo di Rivoli, comprò da Gallino Luigi fu Luigi di Rivoli, pel prezzo di L. 800, una pezza campo posta sul territorio di Rivoli nella regione Pozzetto, della superficie di are 152, fra le coerenze a levante del barone Antonelli, a giorno degli eredi Stile, a ponente di Francesco Neirotti, a notte degli eredi Maghino.

C. I. Busala sost. Barruero p. c.

4363 SUBASTAZIONE.

All'udienza delli 16 prossimo venturo settembre della Camera di vacazione del tribunale del circondario di Casale, avrà luogo, sull'instanza di Lorenza Capra ed in pregiudizio del conte Luigi Millo Vidua e della sua prole nascitura, rappresentata dal di lei curatore sig. causidico capo Giuseppe Panza, il reincanto e successivo deliberamento dei beni di cui infra.

La vendita, oltre alle condizioni annesse dal bando a stampa 24 agosto 1864, avrà luogo in numero di 9 lotti, al prezzo

Pel 1.o lotto	di L.		43,333 33
Pel 2.o	id.	»	46,583 33
Pel 3.o	id.	»	2,166 66
Pel 4.o	id.	»	1,082 33
Pel 5.o	id.	»	650 4
Pel 6.o	id.	»	13,791 66
Pel 7.o	id.	»	774 56
Pel 8.o	id.	»	433 33
Pel 9.o	id.	»	110,833 33

e così coll'aumento del mezzo sesto al prezzo cui vennero deliberati colla sentenza 5 suddetto mese.

Descrizione degli stabili a subastarsi in territorio di Casale:

Lotto 1.

Cascina denominata Coltella, regione Cappuccini Vecchi, San Clemente, Clementina o Guala, consorti il cav. Montiglio, la reggenza parrocchiale di San Stefano, la parrocchia del Crocifisso ed il causidico Evasio Minotti, il cav Armodio Callori, la contessa Giulietta Sanazzaro, Fiz, la stradale di Sant'Anna e la via vicinale a tre parti, composta di fabbrica rustica entrostante e di terreni prativi, coltivi, vignati, della quantità superficiale di are 1316, centiare 4, pari la misura locale a moggia 41, staia 4, tavole 6, soggetta al tributo prediale di lire 167 cent. 73. La fabbrica è composta di una stalla in volta con sovrastante fienile e portico avanti, con quattro campate coperte da tetto a listelli in ottimo stato, di una camera terrena attigua alla stalla con altra superiore, di un forno con piccolo portico per dietro, di una cantina terrena con piccolo granaio sovrastante, di un pozzo di acqua viva sotto il portico del forno e di un porcile con sovrastante pollaio segregato dal resto della fabbrica.

La stessa cascina ha il principale passaggio dalla strada vicinale che si congiunge colla nuova strada del finistrr accanto al l'orto del causidico Evasio Minotti.

Lotto 2.

Cascina Maddalena, situata nella regione Maddalena, composta di fondi campivi e prativi con fabbrica entrostante, sotto le coerenze a levante degli eredi della contessa Langosco, a mezzodì della strada comunale, a ponente del Capitolo della Cattedrale e degli eredi di Martino Bonome, a mezzanotte degli eredi Langosco suddetti e del cav. Montiglio, della quantità superficiale di are 2674 e centiare 18, pari a moggia locali 82, staia 4, tavole 5, piedi 5; è soggetta al tributo prediale di L. 186 e centesimi 9. Il fabbricato si compone di due camere al pian terreno e piccola cantina sopra terra, di quattro camere al primo piano e di un grande granaio e solaio morto al secondo piano, di un forno con piccolo portico avanti, di stalla per le bovine e di altra piccola stalla pei cavalli, fienile sovrastante alle stalle e grande portico a fianco della stalla protendentesi sul davanti verso l'aia. Tutto questo fabbricato si trova in buon stato, essendo esso di recente costruzione. Avanti il forno trovasi il porcile e pollaio costrutto in muratura ed in buon stato, ed avanti alla casa d'abitazione vi esiste il pozzo d'acqua viva.

Lotto 3.

Campo nella regione via Orba, sotto le coerenze degli eredi del sig. barone Giuseppe Raffaei Vitta e di certo Grassi, di are 132, centiare 58, pari a moggia 4, piedi 9, soggetto al tributo prediale di L. 12, centesimi 29.

Lotto 4.

Campo nella stessa regione, consorti Evasio Ferraris e Vergano Stefano, di are 61, centiare 29, pari a moggia 1, staia 7, tavole 16 e piedi 7, soggetto al tributo prediale di L. 2, centesimi 81.

Lotto 5.

Campo nella stessa regione, consorti il marchese Gozzani di San Giorgio, la via Orba e gli eredi di Mazzucco Bartolomeo, di are 41, centiare 95, pari a moggia 1, staia 2, tavole 4 e piedi 4, soggetto al tributo prediale di L. 3 87.

Lotto 6.

Campo nella stessa regione, consorti il marchese Gozzani di S. Giorgio, i successori dell'avv. Bernardino Bobba e la via Orba a due parti, di are 133, centiare 2, pari a moggia 4, tavole 10 e piedi 4, soggetto al tributo prediale di L. 22 16.

Lotto 7.

Campo nella stessa regione, detto anche di S. Bernardino, in coerenza del sig. marchese Gozzani di S. Giorgio e degli eredi del barone Giuseppe Raffaei Vitta, della superficie di are 58, centiare 8, pari a moggia 1, staia 5, tavole 10 e piedi 3, soggetto al tributo prediale di L. 5 30.

Lotto 8.

Campo ivi, consorti l'ospedale di Santo Spirito, Percivalle Giovanni Battista e la via Orba, metà compresa, della superficie di are 32, centiare 38, pari a moggia 1, soggetto al tributo di L. 3.

Lotto 9.

Corrispondente al lotto 10 del precedente deliberamento

In territorio di Morano

Fondi campivi e prativi e risaie, situati nella regione Due Sture, ai numeri di mappa 52, 51, 55, 55 bis, 56, 112, 110, 111 e 51 parte, sezione E, fra le coerenze della parrocchiale del Torrione, di certo Martinotti, mediante cavo, metà compreso, e della strada e roggia Stura a due parti, della quantità superficiale di are 1393, centiare 60, pari a moggia 37, staia 3, tavole 11, soggetti al tributo prediale di L. 261 e cent. 63.

In territorio di Trino

Cascina Bazzacca coi beni annessi, posti nella regione Bazzacca, cantone Torna delle Verne, boschetto, Torna delle Sabbie, campo delle Vegie, San Biagio, Bosazzo e e Porte Terze, ubicati nella sezione D, di quella mappa territoriale, sotto li numeri 310, 311, 315, 348, 350, 351, 352, 414 bis, 430, 444, 446, 447, 456, 459, 460, 461, 462, 464, 465, 318, 519, 520, 521, 522, 522 bis, 523, 524, 525, 526, 527, 527 bis, 531, 560 e 418, fra le coerenze di i signori marchese Pallavicino-Mossi a più parti, della roggia Stura, del canale Pallavicino e del Santissimo Sacramento di Trino, del beneficio di S. Pietro e di varii altri proprietarii, della complessiva quantità superficiale di ettari 47, are 20, centiare 57, soggetta al tributo prediale di L. 516 23.

Detta cascina si compone di un orto, di prati, risaie, campi, pascoli e boschi con fabbricato civile e rustico entrostante.

La fabbrica civile è composta: al piano terreno di tre camere, piccola cantina, magazzeno al primo piano, di altre tre camere ed altro magazzeno, ed al secondo piano di un granaio.

Al lato della fabbrica verso ponente vi esiste un portico sotto il quale vi è il forno e la ghiacciaia.

Avanti questo portico si prolunga verso mezzodì altra parte di fabbrica formata di portici, pollai, rimessa e due camere, una al pian terreno e l'altra sopra.

Adiacente al fabbricato civile e verso levante trovasi il fabbricato rustico, composto di due camere al piano terreno e di due al piano superiore, di una stalla per cavalli, e di altra per bovine con fienile soprastante, di un portico o casa da terra prolungantesi verso mezzodì, formante quattro campate con porta d'entrata nell'ultima di esse; avanti la detta fabbrica havvi la corte, aia da riso ed un piccolo giardino.

Casale, 30 agosto 1864.

Giordano proc.

4328 AUMENTO DI SESTO.

Nel giudicio di subastazione promosso da Domenico Capra legalmente emancipato di Domenico, residente a San Martino d'Aosta, contro Cappa Martino, albergatore, Innocenzo, Oscarre, Annibale, Anna, ed Adalgisa, padre e figli, residenti a Torino, il primo tanto pel fatto proprio, quanto qual padre e legittimo amministratore dei detti suoi figli minori, emanò sentenza il 27 cadente agosto, colla quale una casa sita in territorio di Quagliuzzo, regione alla Villa, in mappa 3.a parte dei nn. 18 e 63, della superficie di are 3, cent. 90, ed una vigna, regione Vignale, in mappa col n. 153, della superficie di are 6, cent. 47, componenti un solo lotto, esposte in vendita sul prezzo di L. 1700, vennero deliberate a favore della comunità di Quagliuzzo, in persona del suo sig. sindaco Giacomo Piana fu Pietro per il prezzo di lire novecento.

Il termine utile per l'aumento del sesto va a scadere con tutto il giorno 11 dell'entrante mese di settembre.

Ivrea, 30 agosto 1864.

G. Chierighino segr.

Torino, Tip. G. FAVALE e Comp.